



Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -

Ufficio VI - Politiche formative. Dirigenti Scolastici.

Bologna, 23 febbraio 2011

Ai Dirigenti delle Scuole  
dell'Emilia-Romagna

Agli Uffici Territoriali Provinciali  
dell'Emilia-Romagna

All'Ufficio Scolastico Regionale  
per la Lombardia

All'Ufficio Scolastico Regionale  
per le Marche

All'Ufficio Scolastico Regionale  
per la Toscana

All'Ufficio Scolastico Regionale  
per il Veneto

Oggetto: Corso di Alta Formazione Universitario *'Professione docente e carcere: insegnare, apprendere, educare.'*

Nell'ambito delle azioni dell' *'Alma Mater Studiorum'* dell'Università di Bologna, per l'Anno Accademico 2010/2011, è stato programmato il Corso di Alta Formazione Universitario

*'Professione docente e carcere: insegnare, apprendere, educare.'*

Il Progetto Formativo, prima esperienza di un cammino non ancora percorso, è frutto di una collaborazione tra l' *'Alma Mater Studiorum'*, la Fondazione dell'Alma Mater, la Direzione dell'Istituto Penale Minorile di Bologna, il Centro per la Giustizia Minorile e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna.

L'intento è fornire una formazione specifica ai docenti che insegnano o intendono insegnare nel Carcere, in un contesto di relazioni interculturali con i giovani ospiti, gli adulti, educatori, agenti, Enti del pubblico e del non profit.

Dirigente: Laura Gianferrari

Responsabile del procedimento: Federica Fornasari  
051/3785256

e-mail: federica.fornasari@istruzione.it

Tel.



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

Ufficio VI - Politiche formative. Dirigenti Scolastici.

Il Corso, che avrà inizio in data 19 aprile 2010, è destinato a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, con almeno 180 giorni di servizio nell'ultimo triennio, e ad educatori che operano presso le strutture carcerarie.

La partecipazione prevede 500 ore di attività, con rilascio di 20 crediti formativi universitari, articolate in 120 ore di didattica frontale, 280 ore di studio individuale, le rimanenti di tirocinio, Projet Work, conferenze, laboratori, esercitazioni e simulazioni, da svolgersi tra dicembre 2011 e febbraio 2012.

Il Bando di adesione è reperibile all'indirizzo del Portale

<http://www.unibo.it/Portale/Offerta+formativa/>

e ha scadenza in data *Venerdì 11 marzo 2011*.

I contatti di riferimento sono:

Prof.ssa Nadia Borelli (Tel 051 2091409 e 339 8401902,  
[nadia.borelli2@unibo.it](mailto:nadia.borelli2@unibo.it))

Prof. Pierpaolo Carlino (Tel 051 2091979 e 333 8051194,  
[Pierpaolo.carlino2@unibo.it](mailto:Pierpaolo.carlino2@unibo.it))

In considerazione della novità e dell'unicità del percorso, si estende l'informazione agli Uffici Scolastici Regionali vicini, per la diffusione alle scuole eventualmente interessate.

Si trasmette in allegato il programma con i contenuti e le articolazioni degli incontri frontali, sottolineando l'importanza dell'iniziativa per la valorizzazione dell'insegnamento carcerario.

Il Dirigente  
F.to Laura Gianferrari

Dirigente: Laura Gianferrari  
Responsabile del procedimento: Federica Fornasari  
051/3785256  
e-mail: federica.fornasari@istruzione.it

Tel.



## Corso di Alta Formazione Universitario Professione docente e carcere: insegnare, apprendere, educare.

Con il contributo di



Anno Accademico 2010/2011  
Alma Mater Studiorum Università di Bologna

### Presentazione introduttiva

Il Progetto di Alta Formazione “Professione docente e carcere: insegnare, apprendere, educare” si muove da una significativa esperienza di scuola che, all’interno dell’Istituto penale per i minorenni di Bologna, costituisce anche una storia da raccontare e un’esperienza che ha significati da trasmettere, da consegnare, per permettere un cammino più consapevole e, forse, più lieve e più ricco per tutti.

E’ una storia comunitaria e condivisa che vede molti intrecci fra persone - insegnanti, educatori, ragazzi detenuti, volontari, studenti di varie scuole della città, agenti di polizia penitenziaria, operatori di altri corsi, della Sala Borsa, della Fiera del Libro ecc. - e poi fra Enti pubblici e/o del non profit, che hanno saputo fare degli incontri avvenuti un tesoro di iniziative, scambi, opportunità per ciascuno. E’ anche una storia che coinvolge molte culture, essendo gli ospiti dell’istituto in buona parte provenienti da orizzonti diversi.

La Direzione dell’Istituto Penale Minori di Bologna e il Centro per la Giustizia Minorile, che intendono confermare e potenziare questo patrimonio di conoscenze e di competenze, hanno trovato sinergie di motivazioni e di finalità nell’Ufficio Scolastico Regionale dell’Emilia Romagna e nella Facoltà di Scienze della Formazione di Bologna: da ciò nasce la necessità di una valorizzazione dei docenti che insegnano in questa struttura - e in altre affini - inserendo questo obiettivo in un progetto formativo più ampio, nel quale sono compresi i giovani ospiti - ma anche gli adulti detenuti in altre strutture - e tutti coloro che, in qualche modo, li incontrano e che, di volta in volta, si relazioneranno e cresceranno insieme a loro, coinvolgendo Enti/realità del territorio.

### Obiettivi formativi

- Conoscere e capire le questioni e le problematiche del carcere e degli universi di reclusione;
- conoscere e capire le problematiche della marginalità e della devianza;
- acquisire conoscenze sulle competenze relazionali e disciplinari;
- trasformare i conflitti distruttivi in costruttivi;
- trasformare l’incontro multiculturale in proposta per costruire paci;
- orientare nel proprio progetto di vita, indicando gli sviluppi formativi necessari;
- formarsi sulle metodologie relative all’insegnamento/apprendimento; aggiornarsi relativamente alle tecnologie educative e didattiche appropriate nel contesto scolastico del carcere;
- conoscere le possibilità legislative di intervento sociale e scolastico nei confronti delle persone detenute.

## Contenuti

- Il contesto di detenzione: il carcere – adulti e minori, casa circondariale e penale, maschile - femminile, e vari reparti.
- Il carcere e i contesti di reclusione come contesti che potrebbero superare l'idea della pena/castigo/deterrente e diventare contesti educativi veri e propri; avere e far funzionare una scuola all'interno di un carcere, caratterizzando l'esistente e la trasformazione di queste istituzioni. In tal senso, un ruolo imprescindibile viene giocato dall'insegnante che, come adulto significativo, e dell'educatore che testimonia la responsabilità dell'incontro con l'altro.
- I detenuti/persone con storia/memoria/identità che esprimono bisogni e che richiedono strumenti per leggere la propria realtà e, forse, per riconsiderare e ricollocare la propria storia ed il proprio progetto di vita.
- L'esistenza della scuola, possibilità formativa/educativa per riconsiderare la collocazione all'interno del contesto di reclusione e sul territorio; la scuola che aiuta la persona a crescere responsabilmente e ad attivarsi nella ricerca di percorsi di inclusione sociale.
- La formazione degli insegnanti per aggiornare (informare/formare/rivisitare) le competenze agli educatori.
- I modelli formativi (da proporre) sono quelli dell'insegnamento/apprendimento attraverso i processi di elaborazione personale della conoscenza e dei contesti o situazioni con i quali i reclusi si trovano a interagire.
- Le tecnologie educative e didattiche sperimentate e agite in altri contesti formativi, scolastici e sociali compresi quelli degli interventi della pedagogia speciale e della marginalità.
- La rilevanza didattica: la costruzione di situazioni che possono provocare il coinvolgimento forte dell'allievo e che potrebbero risultare pedagogicamente significative se sollecitate da docenti che caratterizzano la loro professionalità con competenze relazionali e disciplinari elevate.
- La formazione relativa alle competenze trasversali degli insegnanti; conduzioni di gruppi, gestione di conflitti, mediazioni socio linguistiche, comunicazione, disagio da reclusione (psicologico) ecc.
- Le conoscenze legislative e di diritto, riguardanti la reclusione, che permettono il funzionamento della scuola all'interno del carcere, ma anche l'individuazione dei propri diritti/doveri, da rendere esigibili e da esercitare, con gli altri, in tutti i contesti di vita

## Modalità di erogazione della didattica

- Il Corso di Alta Formazione prevede 500 ore di attività, con rilascio di **20 crediti formativi universitari**, articolate in:
- 120 ore di didattica frontale
  - 100 ore di didattica alternativa, di cui 60 ore di tirocinio; 20 ore di Project Work e 20 per conferenze/seminari, laboratori, esercitazioni, simulazioni.
  - 280 ore di Studio individuale

## Altre informazioni

<b>Scadenza Bando</b>	11 Marzo 2011
<b>Data Inizio</b>	<b>9 Aprile 2011</b> Le lezioni frontali si svolgeranno venerdì pomeriggio ed il sabato tutto il giorno con un impegno di circa due week end al mese dal 9 aprile al 11 giugno e dal 01 ottobre al 03 dicembre. Da dicembre 2011 a febbraio 2012 si svolgeranno le attività di tirocinio pratico e project work.
<b>Destinatari</b>	Il corso si rivolge a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado con almeno 180 giorni di servizio nell'ultimo triennio;</li> <li>- educatori presso le strutture carcerarie.</li> </ul>
<b>Requisiti di accesso</b>	Laurea triennale, specialistica o vecchio ordinamento. I diplomati possono accedere in qualità di uditori
<b>Costo</b>	400,00 Euro
<b>Ambiti di insegnamento e principali docenze</b>	Pedagogia- R.Caldin, A.Canevaro; Pedagogia speciale- A.Errani; Pedagogia interculturale- I.Bolognesi; Pedagogia della marginalità' e della devianza- D.Argiropoulos; Mediazione penale- L.Eusebi; Tecnologie della formazione- L.Guerra; Psicologia dinamica dello sviluppo socio affettivo e Psicologia sociale- G.Speltini; Sociologia della devianza- G.Pisapia; Criminologia e Legislazione minorile- G.F.Scarselli. <i>Direttore: Prof.ssa Roberta Caldin</i>
<b>Contatti</b>	
<b>Nadia Borelli</b>	Tel 051 2091409 mobile 339 8401902 nadia.borelli2@unibo.it
<b>Pierpaolo Carlino</b>	Tel 051 2091979 mobile 333 8051194 pierpaolo.carlino2@unibo.it
<b>Sito per l'iscrizione e collaborazioni</b>	<a href="http://www.unibo.it/Portale/Offerta+formativa/">http://www.unibo.it/Portale/Offerta+formativa/</a> L'iniziativa è realizzata col contributo della <b>Fondazione del Monte</b> ed in collaborazione con l' <b>Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna</b>